



Roberta Martufi

Architetto, si occupa sin dalla sua formazione universitaria, di beni culturali e paesaggio con particolare attenzione ai temi del Rinascimento. Ha realizzato importanti interventi di restauro e fra questi possiamo ricordare a Pesaro gli interventi a Villa Caprile, Villa Vittoria, Villa Montani, Villa Almerici, Villa Ciacchi, Villa Miralfiore. L'attività di progettista è sempre stata affiancata da quella di ricerca ed insegnamento presso università o istituti di ricerca (IUAV Istituto Universitario di Architettura di Venezia, Università degli Studi Carlo Bo di Urbino). Tra le sue pubblicazioni possiamo ricordare: *Diletto e Maraviglia. Le ville del Colle San Bartolo*, (1992); *Si potrebbe chiamare il giardino d'Italia. Le delizie roveresche di Pesaro* (2018); *Il giardino pensile del palazzo ducale di Urbino* (2018). *Le forme dell'acqua magia di Villa Caprile* (2020); *Viali Ville e Villini. La Pesaro della Borghesia 1898-1940* (1996); *Dall'Eclettismo di Mario Urbani al Razionalismo di Celio Francioni. L'architettura a Pesaro attraverso il XX sec.* (2013); *Tra Sfingi e Leoni. Leandro Ricci un artista dimenticato e la Pesaro di primo Novecento* (2015); *Abitare gli alberi fra terra e cielo. Dall'Imperatore Caligola a Sir Thomas Lipton* (2023); *Living in trees? A thousand-year history*", *In Tree, Time, Architecture! Design in Constant Transformation* (2025).

Marina Belbusti

Proveniente da studi classici e filosofici, si laurea all'Università degli Studi di Bologna e insegna Italiano e Latino nei Licei. In qualità di docente esperto, ha incarichi di Lettore di ruolo presso le università di La Plata (Argentina), L'Avana (Cuba), e Gerusalemme (Israele e Territori Palestinesi), paesi in cui si occupa della diffusione della lingua, letteratura e cultura italiana, con pubblicazioni, traduzioni, edizioni, organizzazione di seminari ed eventi, collaborando con le sedi locali della Società Dante Alighieri. Segue nel corso degli anni diversi percorsi formativi in musica, danza e tradizioni popolari, che ha avuto modo di approfondire nel contesto culturale dei paesi di origine. Si è dedicata ad attività di volontariato nel teatro con il Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro e in biblioteche nella gestione degli archivi informatici e del materiale d'archivio. Tiene lezioni presso l'Unilit.

Brunella Paolini

Direttrice dell'Ente Olivieri. Biblioteca e Musei Oliveriani, Pesaro. In precedenza, bibliotecaria in ruolo presso la Biblioteca Oliveriana dal 2010 dopo aver collaborato con altre istituzioni tra le quali la Fondazione Rossini e il Conservatorio Rossini di Pesaro e l'Università degli Studi di Urbino. Si occupa della gestione e valorizzazione dei fondi archivistici, documentari e librari soprattutto antichi ed è curatrice del progetto di inventariazione e digitalizzazione dell'archivio privato di papa Clemente XI Albani conservato a Villa Imperiale di Pesaro. Ha curato e organizzato eventi e esposizioni, anche in collaborazione con altri enti e istituzioni (Galleria della Marche di Urbino, Comune di Pesaro. Archivio di Stato di Pesaro e Urbino, ecc.), ha partecipato a conferenze e convegni soprattutto di ambito storico e archivistico ed è autrice di saggi inerenti la storia della musica, la biblioteconomia e la valorizzazione delle collezioni documentarie anche in ambito digitale.